

Bruno De Stephanis

*Menomale che il Mondo Va Male*



*Se il mondo va male... La fine ci salverà*

ZONAcontemporanea

Sandro è un cinquantacinquenne ex pianista di piano bar che ormai sopravvive con serate di karaoke, matrimoni e serenate. Un infarto durante una serata in un locale di Roma, dove vive, lo terrà fermo per tre anni con cuore e voce da risistemare, come la sua vita che metterà in discussione insieme al mondo che lo circonda. Il suo rientro artistico, per mano di Nuccio, suo impresario da sempre, avverrà grazie a una serata di capodanno in una modesta pensione sul lungomare di Rimini. Quel capodanno gli farà incontrare Giulia, l'amore di sempre. Un incontro inaspettato, che metterà di nuovo in gioco tutta la sua esistenza e il mondo intero.

© 2012 Editrice ZONA  
**È VIETATA**  
ogni riproduzione e condivisione  
totale o parziale di questo file  
senza formale autorizzazione dell'editore

*Meno male che il mondo va male*  
romanzo di Bruno de Stephanis  
ISBN 978-88-6438-268-5  
Collana ZONA Contemporanea

© 2012 Editrice ZONA, via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52040 Civitella in Val di Chiana - Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)

ufficio stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)  
progetto grafico: Serafina - [serafina.serafina@alice.it](mailto:serafina.serafina@alice.it)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di febbraio 2012

Bruno de Stephanis

MENO MALE  
CHE IL MONDO VA MALE

Se il mondo va male...  
la fine ci salverà!

ZONA Contemporanea

*...Benvenuti nel club delle rondini e  
del Vaffanculo al Mondo...*

by Polpettino

# 1. Un Capodanno senza fine

Avete mai avuto tempo? Qualche ora da dedicare a voi stessi? Sì, lo so che ai giorni nostri è sempre più difficile. Ma potrebbe succedere, no? Che so... magari per essere arrivati in anticipo a un appuntamento, bloccati nel traffico per un incidente, dal dentista o cose del genere. In questi casi che si fa? A cosa si pensa? A tutto e niente... giusto? Allora è proprio il mio caso, quello di oggi.

Sono qui, con tre ore di anticipo, seduto sul muretto del bagno 51 di fronte al mare di Rimini. È inverno e aspetto prima di prepararmi alla serata più importate dell'anno. Una serata col botto! Sì. Indovinato. Proprio lui. Il Capodanno. Dove si getta via l'anno vecchio per il nuovo, con la speranza sempre più esile di un cambiamento totale attraverso gli ultimi 10 secondi del vecchio anno. Il conteggio di quei fatidici 10 secondi è un rito irrinunciabile che coinvolge tutti iniziando a contare ad alta voce... meno 9... meno 8... meno e... a mezzanotte spaccata, vai con l'urlo di gruppo del buon anno, e subito dopo il bacio a chi ci capita a tiro, la bottiglia di spumante, un po' di botti, l'applauso finale e soprattutto... via con i nostri immancabili cellulari a mandare gli auguri di buon anno, a voce o con divertenti sms, a madri, padri, figli, fratelli e sorelle, amici, parenti e... vattelappesca con... le linee telefoniche Tre, Vodafone, Wind e pure Tim che ci ringraziano tanto e incassano di cuore! Bello no? E io sono qui per questo, per creare l'atmosfera giusta. Sono il personaggio chiave della serata, di questa grande festa. L'uomo scacciapensieri, il menestrello, lo showman, il trasciatore di folle, il... ok, scusate. Visto che ho tempo, forse è meglio che mi presenti anche in modo ufficiale e come si deve, senza nascondervi niente, a cuore aperto insomma, così facciamo prima. Vi parlerò sia del mio lavoro, che degli ultimi accadimenti della mia esistenza... un tantino particolari.

## 2. Meglio una vita tra musica e canzoni

Iniziamo con il lavoro. Sono un ex pianista di pianobar con un po' di conservatorio alle spalle, ma che ormai sopravvive con serate di karaoke, matrimoni, e qualche serenata. Se mi chiedete come procede, rispondo con un semplice... ci si campa. Sarete tutti d'accordo con me che visto i tempi, non è poco. Giusto?

Certo è un lavoro particolare che non ha una fissa dimora, non è come un negozio che hai l'attività sempre nel solito posto tutti i santi giorni. Tipo il meccanico con la sua officina, il macellaio con la macelleria, il panettiere, l'ortolano e tutte le altre attività simili. La mia si svolge in più luoghi e tutti scelti a seconda dal mio impresario. Insomma dove capita. Una sera puoi suonare in una birreria, specialmente per il karaoke. Un'altra sera sei in hotel o in un elegante ristorante per serate danzanti o di matrimoni, e poi posso suonare nelle case o nelle ville per le serenate, in qualche piazza, d'estate, per le feste di paese e se va bene in teatro per qualche recital dal vivo. E lì sì che si tira su il morale, suoni un vero pianoforte e non la solita pianola!

Una vita di musica e parole saltando da una parte e l'altra della nostra bella penisola. I miei amici, o meglio, i miei compagni di viaggio sono loro, la gente. Facce sconosciute bramosi di musica e canzoni da ballare, cantare o ascoltare in allegria.

Purtroppo un lavoro sempre meno retribuito ma che mi calza a pennello e che mi piace. E poi la musica è qualcosa che sa di immenso, di infinito ed è di tutti. Non fa distinzioni di nazionalità, classi sociali o ideologie, arriva all'anima di ogni essere umano di qualsiasi razza o colore. E in un mondo di disuguaglianza e indifferenza totale non è proprio poco! La musica unisce, non divide e non fa politica. Certo a volte viene usata per promuovere feste e concerti di partiti vari, ma anche questo fa aggregazione, al di là delle idee di ognuno, da rispettare a prescindere. E poi, scusate, ma io senza la musica che ci starei a fare sulla terra? A che servirei? Non so fare altro.

Manco cambiare una lampadina in casa o la gomma della macchina. Se lo facessi farei solo dei danni. Una vera frana. Lo giuro. Ma sono fatto così.

A dimostrazione della mia negatività in qualsiasi altro lavoro, specie in quelli manuali, ci sono stati in passato tre licenziamenti senza possibilità di replica e con dolo. Un caso disperato!



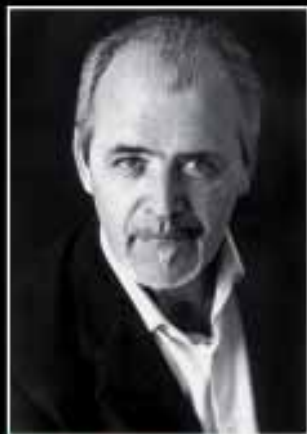
# Sommario

1. Un Capodanno senza fine	7
2. Meglio una vita tra musica e canzoni	8
3. Una vera frana	10
4. Non tutti i lavori vengono per nuocere	12
5. La mia strada	13
6. Due chiacchiere al bar	15
7. Nel pianeta delle guerre	17
8. Nuccio - Capone	19
9. Nel bene e nel male	21
10. Il brutto anatroccolo	23
11. Pensione Riviera	24
12. Una Giulietta rossa anni '70	25
13. Un popolo di cantanti e poeti	27
14. La mia piccola Giulia	29
15. Con tutte le donne della mia vita	31
16. Tra la vita e la morte	33
17. L'azienda mondo contro l'azienda natura	35
18. Una Pausa con tennis e Polpettino	38
19. Casa di single	40
20. A pranzo dal Ciociaro	42
21. La prima notte di nozze è fatta per... dormire	44
22. La donna della mia vita	46
23. Sesso a volontà con la marziana	47
24. Un amore fatto di spirito	49
25. Burini e Champagne	51
26. La notte dell'addio	53
27. La vita ricomincia sempre con una canzone	54

28. Bionde mozzafiato, gavettoni e vai col condor	55
29. La bella e la bestia	57
30. Una proposta con la pistola	59
31. Finalmente fiero di essere Italiano	61
32. Una coppia per cantare... male!	63
33. Il tradimento	65
34. Un mondo fatto di bugie	67
35. Replay	69
36. Il cimitero della disuguaglianza	71
38. Madri e figli	72
39. 'A livella del Principe	73
40. Le mie buone prigioni	74
41. Tre occhi	76
42. Prigione o libertà	78
43. Senza fine col Toscano	80
44. La promessa	82
45. Fratelli e sorelle	84
46. L'ultimo saluto	86
47. Le ali della libertà	87
48. A volte ritornano	88
49. Il ritorno dall'aldilà	89
50. La fine ci salverà	91
51. Volare è un po' come cambiare	93
52. Condor con patate	95
53. Nel mondo della natura... insieme	97
54. Due piccioni sulla laguna	98
55. La mia cagnetta Giulia	100
56. Donne senza più uomini	101
57. Verso un mondo senza fine	102



[www.zonacontemporanea.it](http://www.zonacontemporanea.it)  
[info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)



**Bruno De Stephanis**

Nasce nel 1951 da famiglia abruzzese, con la quale si trasferisce anni dopo a Milano, in cerca di fortuna. Appassionato di cinema, inizia la carriera di attore iscrivendosi alla scuola dei Filodrammatici di Milano, sotto la direzione di Ernesto Calindi, cimentandosi poi tra teatro, cinema, televisione e pubblicità. Nel 1990 si trasferisce a Roma, iniziando a lavorare come attore in molte fiction televisive di successo. Scrive e dirige commedie brillanti per il teatro e, con la sua casa di produzione Temperatura Cinematografica, produce e realizza il lungometraggio "La donna orientale", i cui diritti vengono acquistati dalla Rai. Questo libro rappresenta il suo debutto come scrittore di narrativa.

“Senza fine, tu sei un attimo senza fine”,  
semplici parole di una canzone,  
un pensiero importante, impellente,  
di un uomo che in questo momento sente  
di aver perso la fiducia in se stesso e nel mondo.  
Forse perché vive, o meglio viviamo, in una falsa  
quiete, una finta tranquillità creata da chi  
gestisce le nostre vite, la nostra esistenza...  
Perché in realtà sentiamo che qui è sempre  
una guerra, tutti i santi giorni, per tutto il tempo.

La politica e il potere sono guerra,  
la mafia è guerra, la crisi è guerra, la violenza  
dentro e fuori casa è guerra, il clima impazzito  
è guerra, le borse, le economie mondiali  
sono guerra, la religione è guerra,  
i kamikaze e i ricchi che affamano i poveri  
di tutto il mondo sono guerra.  
Ma soprattutto noi siamo guerra.

**Euro 12,00**

ISBN 978 88 6438 268 5

